

166

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI PALERMO
TENENZA DI PALERMO PORTO

2 del P.V.

VERBALE DI vana perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione di CALPISI Giacomo fu Francesco e fu Sottile Luigia, nata a Caltagirone il 29 ottobre 1902 e domiciliato in Palermo - Corso Calatafimi n. 916 A., guardia scelta di custodia del locale carcere giudiziario. - - - - -

allorovecentocinquantiquattro addi 26 del mese di febbraio, in Palermo, nell'Ufficio della Tenenza suddetta. - - - - -
sottoscritti Tenente dei Carabinieri Gino PORTO della Legione Carabinieri di Palermo e Maresciallo GUARDO Mario e FULARULO Cosimo, della Squadra P.C. della Compagnia Interna Carabinieri Palermo, riferiamo a chi dovere che alle ore 9 di oggi, come da ordine n. 902/54 P.M. del 25 anno corrente della Procura della Repubblica di Palermo, ci siamo recati nel domicilio di CALPISI Giacomo, in oggetto generalizzato, per procedere a perquisizione domiciliare tendente a rinvenire corrispondenze ed altre cose che avranno potuto avere relazione con la morte di PISCOTTA Gaspare. - - - - -
In presenza del suddetto CALPISI Giacomo e della di lui moglie VALLERONI, nata di Antonino e di Seminara Teresa, nata a Caltagirone il 16 giugno 1900, abbiamo proceduto a minuziosa perquisizione nel predetto domicilio, risultato negativo. - - - - -
Abbiamo constatato di aver compilato il presente processo verbale in duplice copia, da rimetterne una al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo e l'altra per conservarla ai nostri atti di ufficio. - - - - -
Avvenuto e confermato in data e luogo di cui sopra, ci sottoscriviamo. - - - - -

Palermo 27 febbraio

anno 1954

Carabiniere tenente M. C.

Guardia Mario M. d. d.

27 febbraio 1954

LEGIONE TERR/LE DEI CARABINIERI DI PALERMO
TENENZA DI PALERMO PORTO

3 del P.V.

VERBALE di vana perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione di VENUTI Filippo fu Antonino e di Costa Giovanna, nato a Trapani il 10 settembre 1922 e domiciliato a Palermo in via Rosario Riolo n.16-p.3°-, agente di custodia delle locali Carceri Giudiziarie.

anno mille novecentocinquantiquattro, addi 26 del mese di febbraio, in Palermo, nell'Ufficio della Tenenza suddetta.

I sottoscritti Tenente dei Carabinieri Gino Porto della Legione dei Carabinieri di Palermo e marescialli Guardo Mario e Fumarulo Cosimo, della Squadra di P.G. della Compagnia Interna Carabinieri di Palermo, riferiscono a chi di dovere che alle ore 11 di oggi, come da ordine di perquisizione n. 902/54.P.L. del 25 andante della Procura della Repubblica di Palermo, ci siamo recati nel domicilio di VENUTI Filippo, in oggetto generalizzato, per procedere a perquisizione domiciliare tendente a rinvenire corrispondenza ed altre cose che abbiano potuto avere relazione con la sorte di PISCIOTTA Gaspare.

Avendo trovato il suddetto VENUTI Filippo, che a dire della moglie, dalle ore otto dello stesso giorno aveva intrapreso il suo normale servizio, abbiamo proceduto alla presenza della di lui moglie SCHIFANI Caterina fu Paolo e di Augugliaro Leonzarda, nata a Trapani il 4 aprile 1920, e della di lui sorella -coabitante- VENUTI Giacoma, nata a Trapani il 19 novembre 1904.

Abbene minuziosa perquisizione eseguita nel domicilio, l'esito della stessa è stato negativo.

Perchè consti abbiamo compilato il presente processo verbale in duplice copia, una delle quali rimettiamo al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo, e l'altra tratteniamo per i nostri atti ufficio.

Atto, letto e confermato in data e luogo di cui sopra, ci sottoscriviamo:

Schifani Caterina

Venuti Giacoma

Fumarulo Cosimo m.c.

Guardo Mario

Uff. Gino Porto

5 prot.

110
**LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI PALERMO
TENENZA DI PALERMO PORTO**

ESSO VERBALE di perquisizione operata nel domicilio di SALVAGGIO Ignazio fu Ignazio e di Lazzara Giuseppa, nato a Palermo il 20.7.1916, ivi domiciliato, via D'Alia 12, agente di custodia.-----

L'anno mille novecentocinquantaquattro, addì 26 febbraio, in Palermo, nell'ufficio della tenenza suddetta.-----
Noi sottoscritti, tenente MAGLIO Mario, comandante della tenenza, e marescialli DI FEDE Salvatore, GIUGA Gesualdo e DI MARIA Domenico, riferiamo alla competente autorità che alle ore 9 di oggi, 26 corrente, in ottemperanza alla ordinanza del Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo N.902/54 P.M. in data 25 febbraio 1954 ci siamo recati nel domicilio di SALVAGGIO Ignazio, sopra generalizzato, e alla presenza della di lui consorte, DELOGU Giovanna fu Paolo e di Pignocco Filomena, nata ad Agrigento il 18.5.1922, casalinga, lo abbiamo perquisito allo scopo di rinvenire corrispondenze e altre cose che avessero relazione con la morte di Pisciotta Gaspare, ma con esito negativo.-----

Perché consti abbiamo compilato il presente verbale in due copie di cui una la rimettiamo al Sig. Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Palermo; l'altra la conserviamo tra gli atti del nostro ufficio.-----
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

Mario Maglio M. E.

Giugia Gesualdo M. A.

Salvatore Di Fede M. M.

Tenente Mario Maglio

5.127/6-1 prot.

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI PALERMO
TENENZA DI PALERMO PORTO

PROCESSO VERBALE di perquisizione operata nel domicilio di FAZZINA
Vincenzo fu Giuseppe e di Ortisi Margherita, nato
il 7.12.1916 a Belvedere, domiciliato a Palermo
Via Pier delle Vigne 3, agente di custodia.-----

L'anno millecentocinquantaquattro, addì 26 febbraio
in Palermo, nell'ufficio della tenenza suddetta.-----
Noi sottoscritti, tenente MAGLIO Mario, comandante della
tenenza, e marescialli DI FEDE Salvatore, GIUGA Gesualdo
e DI MARIA Domenico, riferiamo alla competente autorità
che alle ore 10,30 di oggi, 26 corrente, in esecuzione
dell'ordinanza del Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Palermo N.902/54 I.M. in data 25
febbraio 1954, ci siamo recati nel domicilio di FAZZINA
Vincenzo, sopra generalizzato, ed alla presenza della
di lui consorte CAPPELLO Vincenza di Salvatore e di Mu-
scarà Elvira, nata ad Avola l'8.4.1925, casalinga, lo ab-
biamo perquisito allo scopo di rinvenirvi corrispondenze
e altre cose che avessero relazione con la morte di Pi-
sciotta Gaspare, ma con esito negativo.-----

Abbiamo tuttavia ritenuto opportuno di sequestrare due
lettere scritte rispettivamente il 20 ed il 25 febbraio
1954 (la seconda non chiusa) dalla CAPPELLO Vincenza alla
di lei madre (la prima) ed ai suoceri (la seconda) e non
ancora imbucate, in cui la donna descrive lo stato di
preoccupazione del marito in seguito alla morte del Pi-
sciotta.-----

Le due lettere di cui sopra vengono recapitate all'ufficio
di Procura della Repubblica con reperto a parte.-----
Perché consti abbiamo compilato il presente verbale in
due copie di cui una la rimettiamo al Sig. Procuratore
della Repubblica presso il Tribunale di Palermo; l'altra
la conserviamo tra gli atti del nostro ufficio.-----
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

• *L'Ufficio di Palermo* M.Q.
• *Giugia Gesualdo 11-11*
• *Salvatore Di Fele M.M.*
Tenente *Mario Giugia 66*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

relative ri-
spisa. Due di esse scrivono di aver ricevuto da LA SPISA Ge-
nere, la ditta di cui si parla, la somma di 100 milioni di lire, versata nel corso di un anno, per la gestione di un
(Vivere) di cui non si sa se si tratta di un
o di un altro tipo di relazione. - - - - -
i Febbraio, al
Stazione. -
locale tenuta
Filippo, con
e autorità p
Palermo, alle
questa via
del gestore la Srla Gaspare di Michelangelo
realizzato, abbiamo proceduto alla verifica del registro
riscontrandolo negativo per il periodo dal 1° gennaio 1971
al 15 febbraio, e pertanto, non si procedeva al sequestro, né si pre-
se il registro di ricette relative a veleni perché il gestore ha
detto di non averne mai venduti. - - - - -
Il verbale processo verbale è redatto in quattro copie, delle quali
una è rinviata all'Illmo Sig. Procuratore della Repubblica di Palermo
e al comando della Legione carabinieri di Palermo e due agli uffici
di quest'Ufficio. - - - - -
redatto e chiuso in data e luogo di cui sopra, ci sottoscriviamo.

Carlo Scaramella

Tu. Alfio Palumbo

Palermo - 25-2-953

Genitori carissimi, rispondo allo scritto lettero e ci dispiace
tanto di sentire che la mamma ha fatto male viaggio, me
la compagnia l'aveva già trovata e per non aspettare an
cora un'altra settimana perché quel collegio di Enzo era un
buon giovane ed è venuto a domandare se era partita, entro io
non mi forzai di rispondere perché pensavo il grande disagio che
c'era in casa specialmente che il papà era in queste con
dizioni a stappazzarsi mi dispiaceva spremere a bere
acque e cucinare ecc... poi per Mario poverina che do
po un giorno di lavorare tornando a casa e non do
tare la mamma si sente uno sempre triste benché non
fosse per sempre me ripeté io non lo ho fatto perché per
il papà. Abbiamo mi dice che tu ne sei andato dispiaciuto
che mi hai lasciato con il bambino che si sente
male onde' io l'ho pensato quest' me stai tranquillo,
che ora si sente molto meglio anzi Dico quasi bene
io lo metto a letto e lui gioca con Giuseppe tutto il
giorno, quello che i sonno però non mi mangia ma
a dir la verità non mi piace niente specialmente
quanto i soli non si sente, quanto incomincia a far
tutto si fanno a prendere le branche e tutte due lo
fanno come, quanto c'è di più immaginare che siano
tutti costretti a levare e mettere nello zampino perché
si potessano fare del male insomma tutto quello che fa
è un' ormai mi dispiaceva che non ti ha dato il
piacere di poterlo tenere un po' me capisco che si sente
molte speriamo che un'altra volta ci verrà Valentino
e poi capirai anche di più perché i più grandi illo.

elli sono il disegno estorto dal pm lo gio Jans. Sono contenute
che ho trovato a casa a tutti bene specialmente al
papa e Armando dice che aveva un dolor al fianco
come sta solennemente, noi siamo bene anche Enzo
che come sai sembra fatto apposta più giusto e più preci-
samente essere più ci tengano le cose all'interno, come in
sai il forte di quel delinquente di Piscicella Enzo è stato
chiamato diverse volte che un giorno prima d'invocare
lui era di servizio in quella regione e nella storia c'è
solo lui e suo padre il quale ha detto che ~~che finora~~
hanno trovato la porta aperta perciò responsabile
chi è lo spacciò, certo Enzo sentito questo che
noi chiamiamo ~~ma~~ sempre viene che il
vunque in traveglie e queste mattine

gent - Signore
Fazzino Margherita
Via Preque n° 5

Belvedere
di
(Siracusa)

Mrs. Tazzina Enya
Via Pier delle Vigne 3
Palermo

ai V. saluti da Carmelo Turia (Palermo - 20-2-1954 -
Giuseppe Lanza) Siamo tutti bene, mamma carissima, stiamo stati di giorno, in giorno aspettavam
lo una rottura lettera, comunque sia stata scritta, o bene,
male l'importante che avessimo ricevuto un rottura scritta, spe
cialmente per Enzo che si trova in queste condizioni cioè
che siamo ritornati dalla licenze non far altro che an
che farene i mezzane tutti i giorni e altri medicinali, che
no che Carmelo vi ha accennato qualche cosa, ma
anche mamme non parlano di tutte queste cose che
e vi sono stati d'ambu le parti, certo vi sei detto nello
altre vengono fuori parole non tanto buoni, ma lascia
no andare tutto e rimanessi uno. Niente sapeva, noi sia
no figli e ci sottomettiamo chiedendo perdono di tutto e
no voi siete sempre madre che non portate odio ne ran
ore e ci perdonate e questo e la vera cura in cui
voglio e insopportabile un po' quanto riceve uno rottura
scritta confortandolo, perché il mio solo non farlo vuole
essere accompagnato col rottura perdono. Dies vi gratia
e un po' perché abbiamo oltre a quello rottura dispiacere
un altro più forte ancora e ora vi accennano qualche
ora perché a sentire tutto e lungo. Dopo la morte di
nel D'ingegnato e Delonguine del bandito Fisciglio
ne forse l'avete sentito dire (quello della banda di
Juliano) un giorno prima di morire Enzo era di se
suo figlio d'overe lui e per la prima volta e stato chia
mato dal Direttore che doveva dare dichiarazione se lui
e era di servizio da avrei visto qualcosa, oppure avrei
dato a qualche persona, certo lui ha risposto: che non ha
visto niente, ma che non fu una sola volta ma
quasi tutti i giorni, ma il Direttore, qualche volta si

commissario Di Giustizia e con certi suoi grattaciapi e grandissime preoccupazioni che vengono senza aspettati più preciso è nelle sue pagine e, ma il Signore e be Madonnina lo sa chi è colpevole e sa pregare per come si merita, ora Dicono che è molto avveduto e se è un'isola di questo l'entro si saprà entro due mesi perché vedrà e come si può stare tranquilli certi che io vedendo a mio marito con Xante, e penserò gli ho coraggio e gli ho di prenderlo alla legge e penserò che tutti miei amiglieri e Xante e forse altre cose per incaricarlo, ma io ci penso più Di dir me vediamo quelli che spunterà, certo è diventato tutto cambiato a punto il sorriso delle labbra non è più Enzo Di una volta, poi ieri sera è ritornato dal servizio con gli occhi rossi, senza neanche dire una parola, io gli ho domandato come ti senti e lui è scappato a piangere come un bambino che io non l'ho visto mai così Dicendo: che il prete Di Pisciotta che è carcere ha fatto la dichiarazione che un giorno prima di morire è guardato l'ha lasciato la porta aperta, Di servizio c'era Enzo e pensò varie cose e più avvenne meno male che: fatti a sentire delle dichiarazione che ha fatto il brigadiere l'ispezione che ha provato sempre in ordine e apposta certi che in questi tempi riamo in mezzo le spine perché responsabili sono le guardie. Però caro mamma vediamo come si mettono le cose e come va a finire, che fino che non sappiamo l'entro come è morto non possiamo fare tranquilli, voi Di questa lettera fate conto che non avete ricevuto certo fatto a tutto questo che vi ho detto voi scrivete Dicendo agli Di perdonarlo e che non ci portate rancore, caro mamma il D'ispiacere è molto di meno e prende

Commissione di Giustizia ecc - certo sono grata capi e grandissime preoccupazioni che vengono senza aspettati - più preciso è nelle sue pagine è, ma il Signore e be' Madonnina lo sa chi è colpevole e sa perdonare per come si meritano, ora Dicono che è morto avvelenato e se è una cosa di questa l'erede si saprà presto. Due anni prima vede le cose si può stare tranquilli certo che io vedendo a mio malito coi finiti, e pensavo gli fo coraggio e gli dice di prendersela alla legge e pensa che tutti una amiglio e Karlo e fonda altre cose per incoraggiarlo, ma o ci pensa più Dicono me raccomano quello che spunta, certo è avvelenato tutto cambia e prende il sorriso delle labbra non è più Enzo Di una volta, poi un rene è ritornato al servizio con gli occhi rotti, sogni, neanche dire una parola, io gli ho domandato come ti senti e lui è scappato a piangere come un bambino che io non l'ho visto, mi così Dicono: che il padre Di Pisciotta che è carcere ha fatto la dichiarazione che un giorno prima di morire ha guardato le loro case la porta aperta, Di servizio c'era Enzo e pensa ora cose e fu un po' meno male che i fatti e vintano Delle Dichiarazione che ha fatto il brigatino l'ispezione che ha fatto sempre in ordine e appunto era che in questi tempi riamo in mezzo le spine perché risposte sono le guardie. Però caro mamma vediamo come si mettono le cose e come va a finire, che fino che non sappiamo l'erede come è morto non possiamo fare tranquilli, noi Di questa lettera fate conto che non avete ricevuto certo Dato a tutti questo che vi ho detto noi i serviti Dicono agli Di può snarlo e che non ci portate niente, così ~~sarà~~ il Dispiacere è molto di meno e prende

Le mae odiesso ri senti meglio.
Infine ri ricordi Di enore forse
baci da me Enzo e il piccolo
Mi prego sentire (Pmmeis
Di me o qualcuno l'affida
estraneo questi fatti figlie Enzo
Di questo Banco perché vorlo sapere
meglio di me che le persone ne godono
del male degli altri.
Se vedete altro comandare Comendino
mangerete i nostri saluti baci Enzo.

un altro coltivo perché se i Due ancora questi Due fatti Dispiacerei non so come ci finisce. Mamma, cara, dell'augurio che ho presente mi rende or troppo bene avendo alle cugnati e nipoti così buone persone. Mi ha detto io ~~che~~ Dispiacerei perché partecipa al Dispiacere di mio marito Pinuccio anche lui si è sentito bene bene per il fatto che ~~che~~ non intendeva male che già Due c'erano a prima

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI PALERMO
STAZIONE DI PARTINICO

verbale

di Palermo - di verifica documenti di carico e scarico e relative ricette dei veleni in possesso del farmacista LA SPISA Gaspare di Michelangelo e di Amato Antonina, nato a Partinico il 6/II/1899, ivi residente via Roma n. I. - - - - -

il lenovecentocinquantatutto, agli 25 del mese di Febbraio, alla Partinico, nell'ufficio del suddetto comando di Stazione. - - - - -

scritti tenente BALESTRA Alfredo, comandante la locale tenenza, assistito dal maresciallo maggiore CALECA Filippo, come la suddetta stazione, rapportiamo alla competente autorità giudicata quanto segue: - - - - -

Il verbale del Procuratore della Repubblica di Palermo, alle 11.15 di oggi, ci siamo portati nella farmacia sita in questa via n. 1, ove, in presenza del gestore LA SPISA Gaspare di Michelangelo generalizzato, abbiamo proceduto alla verifica del registro Veleni, riscontrandolo negativo per il periodo dal 1° gennaio 1953 ad ieri, e pertanto, non si procedeva al sequestro, nè si proseguiva il sequestro di ricette relative a veleni perchè il gestore ha detto di non averne mai venduti. - - - - -

Il processo verbale è redatto in quattro copie, delle quali una rimessa all'Illmo Sig. Procuratore della Repubblica di Palermo, al comando della Legione carabinieri di Palermo e due agli attuali. - - - - -

redatto e chiuso in data e luogo di cui sopra, ci sottoscriviamo.

C. B. Palermo
Tu. Alfredo BALESTRA

LEGIONE TERRITORIALE CARABINIERI DI PALERMO
STAZIONE DI PARTINICO

Verbale. -

Verbale di ispezione eseguita nel deposito di medicinali e
da BERTOLINO Domenico Giuseppe di Antonino e di Pasquale
Giuseppe, nato a Partinico il 2/1/1913, ivi residente via Umberto
e Umberto n.22, commerciante. - - - - -

Palermo millecentocinquantatré, addì 25 del mese
di aprile, ad ore 10, in Partinico, nell'ufficio del suddetto
stazione carabinieri. - - - - -

I sottoscritti tenente BALESTRA Alfredo, comandante
di compagnia carabinieri, assistito dal maresciallo maggiore
Filippo, comandante la Stazione, rapportiamo alla competente
autorità quanto segue: - - - - -

Richiesta verbale del Procuratore della Repubblica
alle ore 20 di ieri, ci siamo portati nel deposito medicina-
li in questo centro abitato, via Terranova n.19, ove, in qualità
di gestore BERTOLINO Domenico Giuseppe di Antonino, in
quanto generalizzato, abbiamo proceduto alla ispezione del deposito
medicinali per il rintraccio di documenti comprovanti la es-
istenza di veleni per il periodo dal 1° gennaio 1950.

Poiché l'esito è stato negativo, non si procedeva al sequestro
di alcun documento - registri, ricette o fatture. - - - - -

Il Bertolino ha dichiarato di avere cessato l'attività del
negozio nei medicinali, dal marzo 1952. - - - - -

Il presente processo verbale viene redatto in quattro copie
alle quali, una la rimettiamo all'Illmo Sig. Procuratore
della Repubblica di Palermo, una al Comando della Legione Carab-
inieri di palermo e due agli atti del nostro ufficio. - - - - -
Fatto, letto, e chiuso in data e luogo di cui sopra ci sotto-
scriviamo. - - - - -

Alfredo BALESTRA
Ten. Alfredo BALESTRA